L'INTERVISTA a Euan Lonmon

«Incentivi ai naviganti»

L'amministratore delegato di Corsica Ferries **Euan Lonmon**, interpellato sulla questione dei rincari, esibisce un sorriso che lascia spiazzati. «È vero, ci sono stati degli aumenti, e non solo del 70% come dicono le associazioni dei consumatori. In alcuni casi anche dell'800%» afferma senza battere ciglio Euan. «Tuttavia bisogna precisare che gli aumenti riguardano le tariffe promozionali. Bisogna dunque relativizzare».

Relativizzare?
Sì, proprio così. Fino a qualche anno fa le condizioni economiche consentivano di fare delle promozioni molto aggressive. Al punto che adesso che abbiamo dovuto invertire rotta ci siamo accorti che la gente non ha più la percezione del servizio reso.
Ma è davvero tutta colpa del caro-greggio?
È innegabile che la crescita esponenziale del prezzo del carburante ci abbia condizionato. L'anno scorso, per esempio, siamo stati colti di sorpresa. Al momento di pianificare le tariffe promozionali per l'estate 2010 non potevamo prevedere che il costo del barile sarebbe schizzato alle stelle come poi è avvenuto. Un errore di calcolo per cui alla fine abbiamo dovuto fare i conti con delle perdite importanti. Quest'anno, invece, siamo stati molto più cauti. A fronte di quello che sta succedendo in Nord Africa non potevamo agire diversamente. Però il 2011 è un anno particolare sotto il profilo dei flussi turistici. Da qui a giugno, eccezion fatta per Pasqua, non ci sono ponti. In pratica non avremo traffico fino all'inizio dell'estate.
Allora tanto vale picchiare duro a luglio e agosto...
Guardi, oggi come oggi, sulla tratta Livorno-Golfo Aranci una famiglia con macchina e due bambini paga per viaggiare con noi nell'ultima settimana di luglio 132 euro all'andata e 387 al ritorno. Basta fare qualche paragone per capire che non è poi così tanto. Per andare da Roma a Milano in treno si spendono 90 euro e non meno di 100 per l'aereo. Mentre in macchina tra benzina e autostrada occorrono circa 500 euro.
Come mai i maggiori rincari si registrano sulla Civitavecchia-Olbia?
La spiegazione è semplice: le tariffe in questa tratta sono meno vantaggiose perché qui c'è un concorrente in meno anche se, ufficialmente, non è ancora fallito.
Allude a Tirrenia?
Esatto. E a questo proposito voglio illustrarle una proposta che ho presentato alla Regione Sardegna e alla Provincia di Cagliari in occasione del tavolo che è stato convocato la scorsa settimana. Perché invece di sovvenzionare una compagnia inefficiente spendendo oltre 100 milioni di euro lo Stato non utilizza la stessa somma per incentivare il turismo prevedendo un contributo variabile per passeggero come avviene in Corsica? **(f.b.)**

Ritaglio stampa trasmesso su richiesta dell'abbonato per suo uso esclusivo, non riproducibile